SOROPTIMIST

Misuratore digitale donato alla Pediatria

La consegna dell'apparecchio



Il Soroptimist Club di Rovigo dona uno sfigmomanometro digitale portatile al reparto di Pediatria. Evoluzione del classico strumento a mercurio, lo sfigmomanometro digitale è un modo innovativo per rilevare i dati della pressione in maniera immediata, i quali vengono visualizzati sull'apposito display. Il Soroptimist International è un'associazione femminile che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità. Particolarmente sensibile alla realtà infantile, il Club di Rovigo, ha voluto rivolgere il proprio pensiero ai bambini. Raccolto il supplemento dei medici del servizio guidato da Vincenzo Rametta, Gianna Pola Pascucci presidente del Club femminile, decide di dare il via ad un service concreto: acquistare e donare il nuovo sfigmomanometro digitale portatile dotato di bracciali di diverse dimensioni, adatte ai pazienti di diversa età. Questa donazione è una piccola ma importante rivoluzione per i piccoli ricoverati.

EMERGENZA

Altri 15 profughi arrivati in Polesine, sono tutte donne provenienti dall'Eritrea

Lorenzo Zoli

ROVIGO

Profughi, 15 eritree



Nuovo arrivo di profughi in Polesine. All'alba di ieri infatti sono giunte nella nostra provincia 15 donne eritree. A gestire la sistemazione e la logistica come sempre gli uffici della prefettura. Una soluzione è stata trovata senza grossi problemi: otto donne hanno avuto alloggio nella comunità di Villanuova, altre sette invece sono state [illegible] a Lendinara. Tutte sono giovani, hanno tra i 20 e i 30 anni, e sono state accolte dalla Croce Rossa. Ad attenderle, dopo il lungo viaggio, anche il sindaco di Villanuova Giovanni Maria Bergamin. Le donne sono state trovate dalle forze dell'ordine in un casolare abbandonato a Rosolina Mare. Erano in condizioni di salute precarie, alcune di loro avevano bisogno di cure mediche. Una di loro, una ragazza di 20 anni, era incinta. Tutte avevano alle spalle un viaggio lungo e pericoloso. Partite dalla loro terra, hanno attraversato il deserto del Sudan, sono state in Libia, hanno affrontato il mare su un barcone. Un viaggio che per molti di loro è stato fatale: alcuni migranti hanno trovato la morte durante la traversata. Altri, invece, hanno trovato senza vita qualche settimana fa all'interno di Arquà Polesine dove era ospitato portava sul corpo i segni delle torture devastanti che aveva subito in patria.

Delle pratiche di identificazione ora si occuperà il personale della questura di Rovigo. Che curerà poi anche i passaggi burocratici finalizzati all'ottenimento dello status di rifugiato. In un primo tempo per le cinque del mattino di ieri era previsto l'arrivo di 18 donne.

Un numero che si è poi ridotto a 15. Anche in questo caso comunque la macchina organizzativa, già rodata in occasione di precedenti arrivi, si è dimostrata perfettamente in grado di rispondere alle necessità. E non ci sono neppure problemi di sovraffollamento. In sostanza infatti

Il sindacato: «C'è carenza di personale alle Poste»

Samuele Ghiraldello, segretario della Slp Cisl, preoccupato per la tenuta del servizio postale in Polesine. «Poste italiane - sottolinea il sindacalista - ogni giorno opera in 150 zone di recapito e arriva in ogni casa della provincia, ogni giorno tenta con fatica di aprire più di 60 uffici che offrono servizi finanziari assicurativi e postali a centinaia di persone. Un lavo-